



PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO N. 3 ANNO 2016



Il quadro demografico e i riflessi sul sistema previdenziale

Prof. Antonio Golini

Professore Emerito Università La Sapienza

Componente Comitato Tecnico Scientifico Itinerari

Previdenziali

Il declino delle nascite

Dal 1861, per circa un secolo e più le nascite in Italia sono state all'incirca 1 milione all'anno e poi via via sono diminuite. Dal 2014 sono scese a meno di 500 mila, creando squilibri straordinari nella struttura per età della popolazione.

Così, oggi abbiamo all'incirca 770 mila sessantenni e 580 mila ventenni. Cifre assai lontane dall'assicurare un pieno ricambio generazionale particolarmente importante dal punto di vista previdenziale in un sistema a ripartizione qual è il nostro. Nello stesso tempo il saldo migratorio è sì numericamente positivo, ma ridotto, e qualitativamente negativo.

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata



Lo straordinario incremento della durata della vita (anche di quella in buona salute)

Speranza di vita alla nascita, a 60 e a 80 anni per sesso – Italia 1950-2055

Fonte: elaborazioni su dati UN Population Division - World Population Prospects, the 2015 revision.

	Maschi			Femmine		
	e_0	e_{60}	e_{80}	e_0	e_{60}	e_{80}
1950 - 1955	64.4	16.4	5.2	68.1	17.9	5.7
1970 - 1975	69.1	16.7	5.8	75.1	20.3	6.7
1990 - 1995	74.0	18.9	6.8	80.6	23.5	8.4
2010 - 2015	80.3	23.0	8.8	85.2	27.0	10.7
2030 - 2035	83.7	25.7	10.2	88.3	29.6	12.5
2050 - 2055	86.4	27.9	11.5	91.0	32.0	14.2

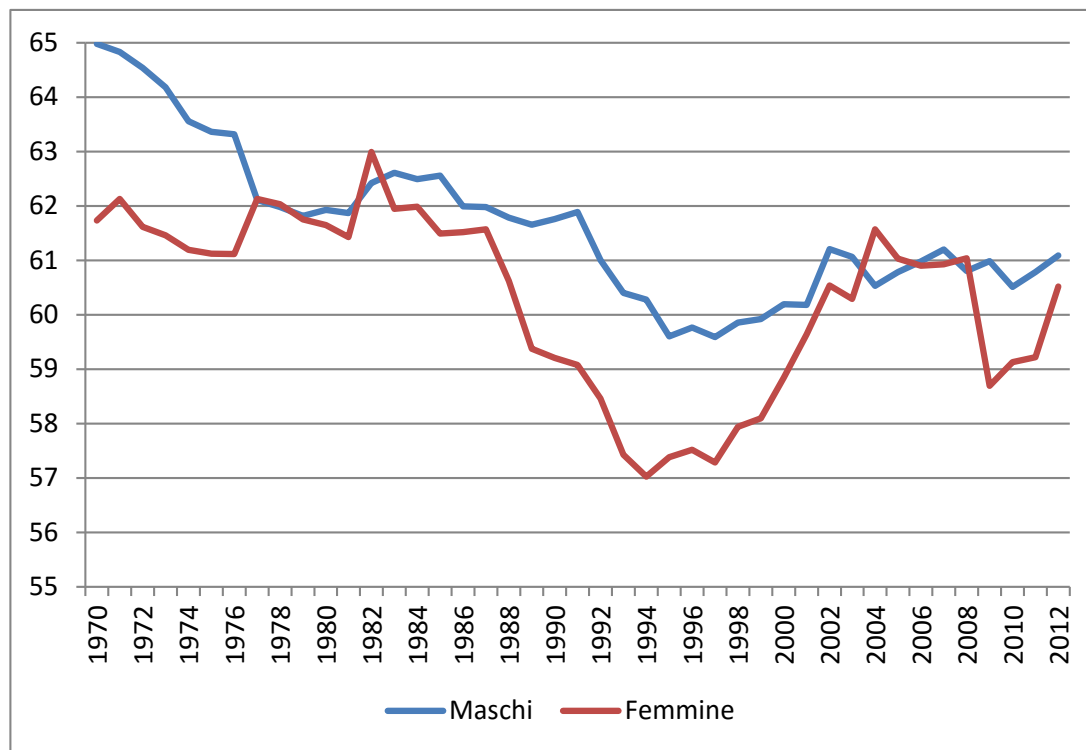
La crescita nella longevità si riflette direttamente e indirettamente sul sistema pensionistico: da un lato, un numero crescente di pensioni vengono corrisposte per un numero sempre maggiore di anni, dall'altro le pensioni di reversibilità fanno sì che la durata di vita di una pensione sia ben superiore alla durata di vita del pensionato. Converrà forse tenere conto del totale degli anni di vita delle pensioni oltre che degli anni di vita delle persone.

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata



Il “mito” dell’andare in pensione

Età effettiva al pensionamento per sesso – Italia, 1970-2012



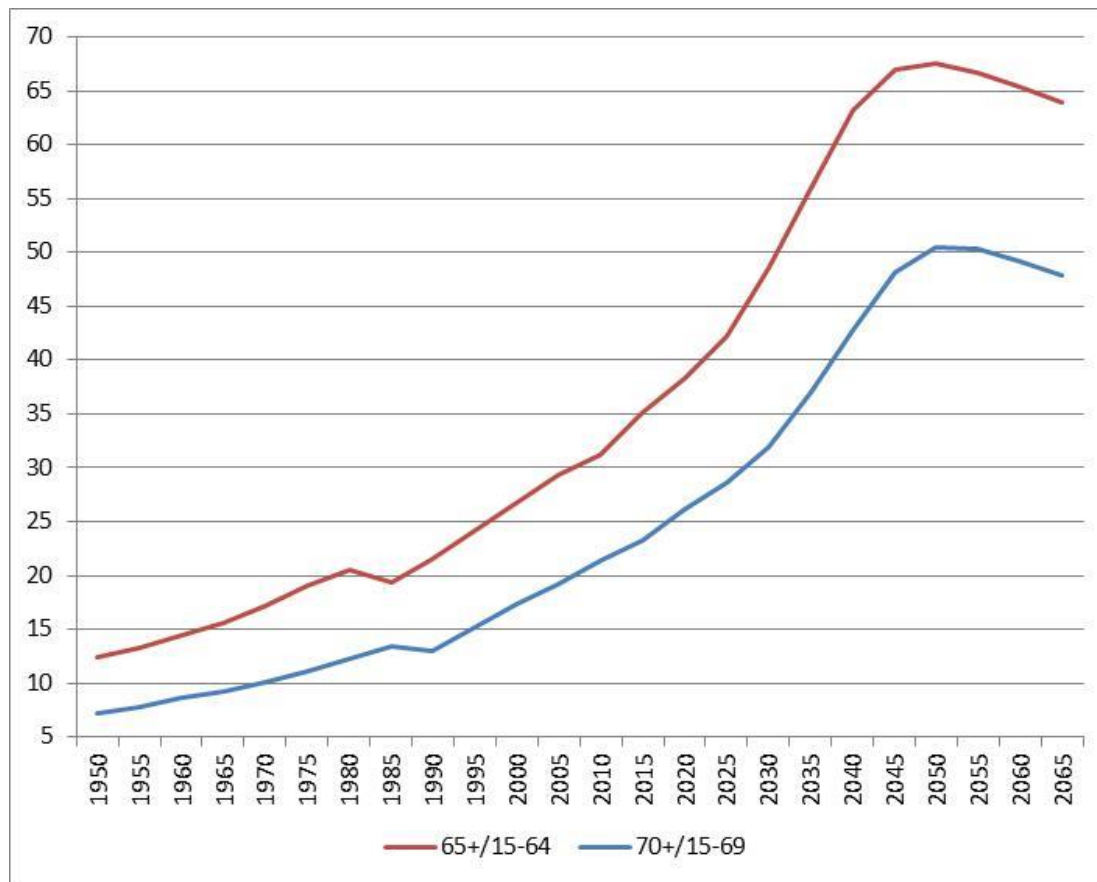
Fonte: elaborazioni su dati OECD – www.oecd.org

L’età alla morte si è fortemente spostata in avanti, mentre quella al pensionamento. Si è invece ridotta, specie per gli uomini che costituiscono la maggioranza della forza lavoro.

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata

Il carico di anziani e vecchi sulla popolazione in età lavorativa

Indice di dipendenza degli anziani dal 1950 al 2065 in Italia (anziani per 100 persone in età lavorativa)



Fonte: elaborazioni su dati UN Population Division - World Population Prospects, the 2015 revision.

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata



Un nuovo contratto sociale

Di fronte alle tendenze in atto, comprese quelle sul lavoro, sempre più labor saving, ci si deve chiedere se non sia da immaginare un nuovo e diverso contratto sociale, in base al quale continuare a lavorare tutti, dopo l'età della "pensione", non più per il mercato, ma per il terzo settore, dando sostegno e aiuto a chi ne ha bisogno. Ricevendolo in cambio quando si diventa bisognosi di aiuto.

Fonte: Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata

